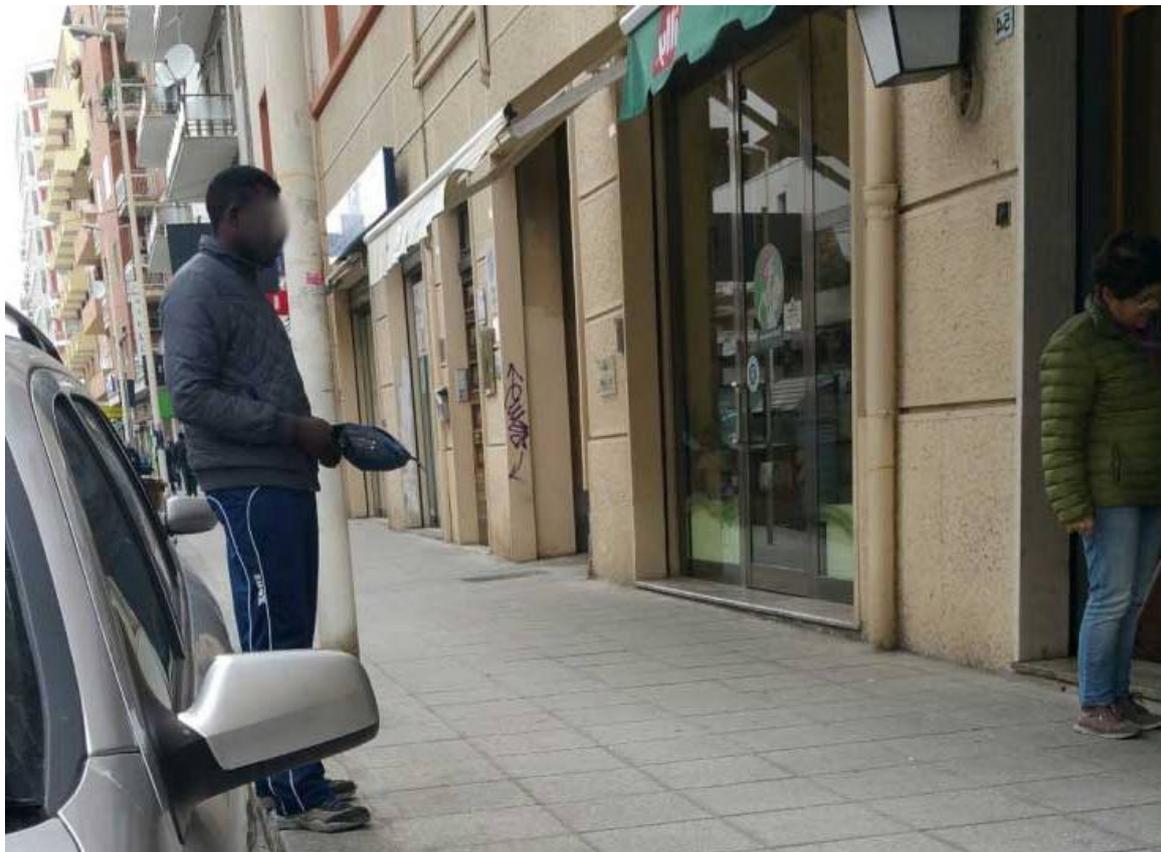


NUORO, CasaPound: "Tanti immigrati fanno accattonaggio in città, ma i centri di accoglienza sono lontani"

Date : 22 Settembre 2017



Dopo l'arrivo nell'Isola di migliaia di **immigrati** (oltre 3.600 nell'anno in corso), ospitati nelle strutture di accoglienza sparse sul territorio, è diventata una consuetudine trovare alcuni di loro chiedere l'**elemosina fuori dagli esercizi commerciali**, soprattutto nelle grandi città. Nel mese di marzo, *Ad Maiora Media*, [attraverso il sito *il rifugio* di *Luca Sussari*, aveva ipotizzato come l'attività di elemosina degli](#)

Secondo **CasaPound Sardegna**, il problema dell'accattonaggio davanti alle attività commerciali è diffuso anche a **Nuoro**: *"Da qualche settimana - si legge in una nota - che si vendono sempre più spesso migranti posizionati agli ingressi di tante attività commerciali, che avvicinano i clienti con insistenti richieste di elemosina o con la pretesa di carrelli della spesa, per dopo tenere la moneta. I cittadini hanno anche notato che le persone che chiedono l'elemosina cambiano ogni giorno, come se esistesse una sorta di rotazione giornaliera, mentre i luoghi dove si effettua l'accattonaggio, sono sempre gli stessi, facendo presupporre che sia un vero racket organizzato"*.



“Ci chiediamo – conclude CasaPound – come sia possibile che un così gran numero di migranti chieda l’elemosina, nonostante a Nuoro non esista un centro di accoglienza e il più vicino si trovi nei comuni di Dorgali, Olzai e Sarule a vari km di distanza dal capoluogo di provincia”. (red)

(admaioramedia.it)